

Una proposta «inopportuna e non realistica»

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

# Cina all'ONU: la Francia contro il piano Piccioni

L'URSS respinge la formula delle «due Cine» I mercenari sud-coreani nel Vietnam abusano della bandiera dell'ONU

Ammesse dal portavoce americano a Saigon

## Gravi perdite USA presso Ia-Drang

I comandi statunitensi cercano pretesti per invadere la Cambogia - Il FNL attacca il comando dell'operazione Attleboro



QUANG NGAI - Dopo un violento scontro a fuoco con le truppe del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud il «marine» americano ha perduto la sua balzarda. Le perdite americane nella repressione delle forze del FNL si fanno sempre più gravi ogni giorno.

SAIGON, 22. Con molto imbarazzo, il portavoce americano a Saigon ha ammesso che le truppe USA hanno ieri riportato gravi perdite, nei combattimenti imposti dai reparti del FNL sugli altipiani centrali. Gli scontri si sono avuti nei pressi del campo delle «forze speciali» americane di Plei D'Erang, presso la valle di Ia-Drang dove, già l'anno scorso gli americani subirono perdite estremamente pesanti.

Il portavoce americano ha ammesso la perdita di un plotone di 35 uomini, solo tre dei quali, feriti, sono riusciti a scappare. Gli altri due plotoni, che sarebbero stati anch'essi pressoché annientati, non si sono avute, ufficialmente, notizie di alcun genere.

Il portavoce ha tuttavia utilizzato anche quest'ultima battaglia per cercare di accreditare la tesi secondo cui la Cambogia è coinvolta: i reparti vietnamiti, egli ha detto, sotto il fuoco delle artiglierie USA si sono poi rifugiati in Cambogia. Una tesi analoga viene sostenuta ogni giorno più apertamente dai comandi delle truppe impegnate nella rastrellamento nella provincia di Tay Ninh in cui gli USA hanno impegnato, senza successo, 30.000 uomini.

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio PARDERA Direttore responsabile

scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma... CA MARINISTIA: abbonamento annuo 1.000 lire...

Poiché non riescono ad agganciare il nemico i comandi americani (uno dei quali destituito sul campo nei giorni scorsi per incompetenza) sostengono che i reparti del FNL si sono ritirati in Cambogia. Come è universalmente noto, i militari americani e lo stesso Pentagono sono fautori dell'invasione della Cambogia.

Ma i reparti del FNL non sono così lontani. Stante, essi hanno attaccato con il fuoco dei mortai lo stesso comando centrale dell'intera «Operazione Attleboro» infliggendo quelle che, eufemisticamente, il portavoce USA ha definito «perdite lievi». Nelle scorse settimane tutti i comandi delle varie unità americane erano stati attaccati simultaneamente con i mortai, dando così la dimostrazione che, se gli americani non sanno mai dove si trova il nemico, i vietnamiti invece lo sanno benissimo.

Gli scontri sugli altipiani centrali, d'altra parte, sono ripresi anche oggi con violenza. Si tratta del terzo giorno di scontri pressoché continui nella stessa zona. Vari elicotteri ameri-

cani risultano abbattuti. I reparti del FNL, sono molto attivi anche nella zona del Delta del Mekong, dove una intensa serie di posti fortificati colti dai comunisti è stata attaccata, ed alcuni di essi distrutti.

Sia sul Sud che sul Nord Vietnam sono continuati i bombardamenti aerei. L'ambasciata americana a Saigon ha anche essa dato il suo contributo alla campagna contro la Cambogia, un suo portavoce ha affermato che le truppe USA hanno catturato «due cambogiani» nel corso dei recenti rastrellamenti, che si trovano insieme ai cosiddetti «vietcong». Si vuole a tutti i costi provare, evidentemente, l'esistenza di una «relazione» tra la Cambogia e il FNL, che «autorizzerebbe» rappresaglie o altre iniziative contro il paese neutrale.

Ma sarà difficile sostenere questa manovra. E infatti non che nel Vietnam del Sud vive una consistente minoranza cambogiana, che da anni è rappresentata nel Comitato Centrale del Fronte, e che partecipa attivamente alla lotta di liberazione.

## L'editoriale

perché sembra che qualche cosa non funzioni bene (come perfino il Consiglio Superiore della Magistratura sembra sospettare) nella condotta degli affari giudiziari in Sicilia, e con i cui protettori i socialisti unificati siedono comunque fianco a fianco nel governo regionale.

Del marasma e della confusione che regna più che mai in seno al centro-sinistra, anche dopo i giorni dell'emergenza, è perfino superfluo parlare. Basti pensare al quadro scandaloso offerto dall'aula parlamentare in cui si discute un Piano che nessuna persona di buon senso crede più che possa restare quello che è, e che tuttavia proprio i socialisti unificati si ostinano a difendere, in nome di una «mistica del piano» che, come ogni mistica, è almeno un'astrazione assurda (per non dir altro).

Basti pensare ad un La Malfa che mette severamente in luce, con gli stessi termini nostri, i difetti e gli errori delle misure finanziarie prese dal governo per i due decreti-legge alluvionali, e poi continua tale governo a sostenere e si accinge tali decreti-legge ad approvare. Basti pensare a Lombardi, che dopo aver definite «demagogiche», insieme a Giolitti, le misure di finanza straordinaria proposte da noi comunisti, oggi ne sostiene non più soltanto la giustizia, ma addirittura l'inevitabilità! Dove si vuole dunque arrivare? Mai come in questo momento la politica del centro-sinistra appare staccata da un paese, un terzo del quale vive ancora in condizioni ben lontane dalla «normalità» (se ne è reso conto «l'onesto e sensibile» Moro nel giro al quale l'abbiamo costretto?), che si trova tutto di fronte a drammatiche scelte, e le cui speranze di rinascita, nelle zone colpite, si affidano solo e per intero ad un'unità popolare mobilitata a chiedere «argini» contro i fiumi, contro l'egoismo e l'avidità dei gruppi dominanti l'economia italiana, contro la miopia e la grettezza del governo, e non certo, come sostengono i Moro e i Rumor, «contro il comunismo».

## Firenze

na, Santa Croce, per non parlare di Brozzi e Quaracchi i cui territori dipendono da un'altra amministrazione. L'alluvione ha colpito il 30% della superficie urbana, quella dove, per l'irregolare sviluppo urbanistico, si è accumulata, più alta e nella concentrazione umana e delle attività economiche, amministrative, burocratiche, artigianali e commerciali. La spina dorsale della città è stata spezzata dalla furia delle acque e dalla impervidenza dello Stato italiano. Per questo, il danno è incalcolabile; per questo, gli alluvionati si contano a migliaia e migliaia. E per questo, una città che deve provvedere ogni giorno alle esigenze (civili, alloggi, servizi pubblici, riprese produttiva e commerciale) di 70.000 sinistrati, non può dirsi fuori della situazione di emergenza.

Anche se la luce nelle strade e nella grande maggioranza delle abitazioni è ancora, anche se parte dei servizi di trasporto pubblico hanno ripreso a funzionare (nonostante l'indifferenza della Fiat), anche se qualche cinema ha riaperto i battenti, l'emergenza continua. Il danno è ancora più pesante, più grave, più insopportabile, più inaccettabile. E' soprattutto una speranza che i fiorentini coltivano per loro modo di pensare che li porta a rifiutare una mentalità da ghetto.

Ma il danno è ancora più pesante, più grave, più insopportabile, più inaccettabile. E' soprattutto una speranza che i fiorentini coltivano per loro modo di pensare che li porta a rifiutare una mentalità da ghetto.

## Mosca

Cordiale colloquio fra Gromiko e Folchi

MOSCA, 22. Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha ricevuto oggi l'on. Alberto Folchi, che guida la delegazione italiana ai lavori della commissione bilaterale per la cooperazione economica, scientifica e tecnica. Nel corso del colloquio, durata quaranta minuti ed improntato a cordialità, è stato discusso l'andamento soddisfacente delle relazioni italo-sovietiche e dei lavori della commissione mista. Gromiko ha rinnovato la solidarietà del governo sovietico per l'alluvione che ha colpito vaste regioni italiane. Ma l'ambasciatore italiano a Mosca Federico Sensi, Folchi è stato anche ricevuto dal presidente del Soviet delle nazionalità, Spiridonov, il quale fra l'altro ha augurato che il colloquio con i due Paesi si traduca in rapporti e contatti analoghi a quelli che l'URSS ha con le Camere di altri Paesi dell'Europa occidentale.

La Pravda si occupa stamattina di un articolo del movimento comunista di sinistra, che ha un contatto diretto e un lavoro collettivo dei rappresentanti e operai «sta diventando una vitale necessità». «Non è casuale», rivela la Pravda, «che diversi partiti abbiano ulteriormente espresso il punto di vista che le condizioni sono ormai mature per convocare una nuova conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai».

Una forte spinta si leva dalla città per chiedere misure urgenti a favore delle popolazioni colpite e per affrontare nella città. Il Comune e il governo non possono ignorare tutto ciò. L'unità popolare che si è creata nei centri più colpiti è la garanzia che Firenze può e vuole rinascere su basi nuove.

Abbiamo citato il caso di Garimara. Oggi la cronaca registra altri significativi episodi. A Santa Croce si sono riunite centinaia di persone, artigiani, commercianti, insegnanti, donne e studenti, per esaminare la situazione della zona e concordare le misure da prendere. Ha parlato Menzella e ha fornito il seguente quadro: le quattromila razioni distribuite dal Comune sono ancora insufficienti; migliaia di famiglie hanno perduto, letteralmente l'alloggio (l'acqua è arrivata qui fino ai primi piani); i negozi, le scuole sono in condizioni terribili. Occorre da parte del Comune un forte impegno per il risanamento di questo quartiere.

## Firenze

acqua, contro i 176.000 che si consumano prima del 4 novembre? Si dice, da parte ufficiale, che l'acquedotto dell'Anconella entrerà in funzione quanto prima, almeno per raggiungere i piani superiori della stessa città che ha irritato due milioni, don Bartolotti ha concluso con una nota pessimistica: «Il peggio — ha detto — deve ancora venire. Si impegni perciò il Comune a risolvere il problema degli alloggi e del risanamento del quartiere». Marmugi ha detto poi che occorre battersi a tutti i livelli perché Firenze non diventi una «città di assistiti». Si migliori perciò il decreto governativo, lo Stato si faccia garante per il credito alle piccole categorie economiche, si trovino fondi per la edilizia, si attuino il piano regolatore e il piano intercomunale.

Un lungo e dettagliato documento, approvato alla unanimità, ha suggerito l'assunzione, in un unico contratto, di tutti i lavoratori che lavorano in edilizia, in attesa che si attuino il piano regolatore e il piano intercomunale.

Dopo Spagnoli e Bosco è arrivato, stamattina, anche il ministro dell'Industria. E' andato alla fabbrica tabacchi, sabotta per la seconda volta (la prima fu nel '41) dalle maestranze. Anche la sua è stata una visita da clandestino. Non si è incontrato con i rappresentanti della commissione interna, con i sindacati. Ma ha potuto evitare l'incontro con le maestranze. Mentre girava al traverso i reparti qualcuno gli ha chiesto: «E' vero che si passerà sotto l'IRI?». Pretti non ha risposto. Un'operaia ha insistito: «Noi non vogliamo passare sotto l'IRI. Abbiamo salvato due volte la fabbrica. La fabbrica è nostra».

Pretti ha rotto infine il silenzio per pronunciare una battuta infelice: «Ma, di che cosa vi rammaricate — ha detto — che guadagnate centinaia di milioni?». «Certo — hanno ribattuto prontamente i lavoratori — ma ce ne rubano 50 mila per l'affitto. E lei quanto guadagna?». Il ministro è uscito rapidamente.

Questa sera il Comitato di emergenza si è riunito e ha manifestato l'orientamento a convocare il Consiglio comunale il problema degli alloggi e verrà giudicato il decreto governativo.

## Cornia

lito infortunale, specie nella zona di Buonconvento, pur mantenendosi ancora al di sotto del livello di guardia. Dopo una giornata di pioggia, il 22 novembre si è registrato un aumento a Rampa Mercatai e le ore 20 la strada Poggio Venturina è stata interrotta per alcuni metri per alcuni metri. Si stava ripulendo, insomma, esattamente la situazione di tre settimane fa. Il sindaco, il 22 novembre, ha convocato il Consiglio comunale. Il sindaco, il 22 novembre, ha convocato il Consiglio comunale. Il sindaco, il 22 novembre, ha convocato il Consiglio comunale.

## Kiesinger

esteri, Kiesinger fu nominato nel 1943 e tra il luglio e l'agosto dello stesso anno fu chiamato, con altri, a rappresentare la sua sezione presso i letterati dei neonazisti della Prussia orientale. Neppure gli ebrei sfuggirono all'attività dell'attuale candidato cancelliere di Bonn. Nel 1943 tra l'altro egli, in qualità di membro della presidenza dell'Intergruppo e vice di un rappresentante sull'«arizzazione», cioè sulla ruberia del patrimonio di una società ebraica francese di pubblicità radiofonica.

L'ultima parte della conferenza stampa di Norden è stata dedicata ai recenti successi elettorali dei neonazisti della Prussia orientale. Oggi la cronaca registra altri significativi episodi. A Santa Croce si sono riunite centinaia di persone, artigiani, commercianti, insegnanti, donne e studenti, per esaminare la situazione della zona e concordare le misure da prendere. Ha parlato Menzella e ha fornito il seguente quadro: le quattromila razioni distribuite dal Comune sono ancora insufficienti; migliaia di famiglie hanno perduto, letteralmente l'alloggio (l'acqua è arrivata qui fino ai primi piani); i negozi, le scuole sono in condizioni terribili. Occorre da parte del Comune un forte impegno per il risanamento di questo quartiere.

## Firenze

lavora seriamente. Esso è il naturale strumento di lavoro della popolazione della zona. Dopo aver ringraziato l'Amministrazione provinciale di Perugia per l'aiuto «morale e materiale» offerto e l'arresto della stessa città che ha irritato due milioni, don Bartolotti ha concluso con una nota pessimistica: «Il peggio — ha detto — deve ancora venire. Si impegni perciò il Comune a risolvere il problema degli alloggi e del risanamento del quartiere». Marmugi ha detto poi che occorre battersi a tutti i livelli perché Firenze non diventi una «città di assistiti». Si migliori perciò il decreto governativo, lo Stato si faccia garante per il credito alle piccole categorie economiche, si trovino fondi per la edilizia, si attuino il piano regolatore e il piano intercomunale.

Un lungo e dettagliato documento, approvato alla unanimità, ha suggerito l'assunzione, in un unico contratto, di tutti i lavoratori che lavorano in edilizia, in attesa che si attuino il piano regolatore e il piano intercomunale.

Dopo Spagnoli e Bosco è arrivato, stamattina, anche il ministro dell'Industria. E' andato alla fabbrica tabacchi, sabotta per la seconda volta (la prima fu nel '41) dalle maestranze. Anche la sua è stata una visita da clandestino. Non si è incontrato con i rappresentanti della commissione interna, con i sindacati. Ma ha potuto evitare l'incontro con le maestranze. Mentre girava al traverso i reparti qualcuno gli ha chiesto: «E' vero che si passerà sotto l'IRI?». Pretti non ha risposto. Un'operaia ha insistito: «Noi non vogliamo passare sotto l'IRI. Abbiamo salvato due volte la fabbrica. La fabbrica è nostra».

Pretti ha rotto infine il silenzio per pronunciare una battuta infelice: «Ma, di che cosa vi rammaricate — ha detto — che guadagnate centinaia di milioni?». «Certo — hanno ribattuto prontamente i lavoratori — ma ce ne rubano 50 mila per l'affitto. E lei quanto guadagna?». Il ministro è uscito rapidamente.

Questa sera il Comitato di emergenza si è riunito e ha manifestato l'orientamento a convocare il Consiglio comunale il problema degli alloggi e verrà giudicato il decreto governativo.

## Cornia

lito infortunale, specie nella zona di Buonconvento, pur mantenendosi ancora al di sotto del livello di guardia. Dopo una giornata di pioggia, il 22 novembre si è registrato un aumento a Rampa Mercatai e le ore 20 la strada Poggio Venturina è stata interrotta per alcuni metri per alcuni metri. Si stava ripulendo, insomma, esattamente la situazione di tre settimane fa. Il sindaco, il 22 novembre, ha convocato il Consiglio comunale. Il sindaco, il 22 novembre, ha convocato il Consiglio comunale.

## Kiesinger

esteri, Kiesinger fu nominato nel 1943 e tra il luglio e l'agosto dello stesso anno fu chiamato, con altri, a rappresentare la sua sezione presso i letterati dei neonazisti della Prussia orientale. Neppure gli ebrei sfuggirono all'attività dell'attuale candidato cancelliere di Bonn. Nel 1943 tra l'altro egli, in qualità di membro della presidenza dell'Intergruppo e vice di un rappresentante sull'«arizzazione», cioè sulla ruberia del patrimonio di una società ebraica francese di pubblicità radiofonica.

L'ultima parte della conferenza stampa di Norden è stata dedicata ai recenti successi elettorali dei neonazisti della Prussia orientale. Oggi la cronaca registra altri significativi episodi. A Santa Croce si sono riunite centinaia di persone, artigiani, commercianti, insegnanti, donne e studenti, per esaminare la situazione della zona e concordare le misure da prendere. Ha parlato Menzella e ha fornito il seguente quadro: le quattromila razioni distribuite dal Comune sono ancora insufficienti; migliaia di famiglie hanno perduto, letteralmente l'alloggio (l'acqua è arrivata qui fino ai primi piani); i negozi, le scuole sono in condizioni terribili. Occorre da parte del Comune un forte impegno per il risanamento di questo quartiere.

## Firenze

strutte le basi economiche sulle quali nel passato e oggi il nazismo si regge. Banche, monopoli industriali, grandi proprietà terriere nella RDT non appartengono a privati ma a tutto il popolo.

Per il capo della CSU, Strauss, la RPD ha ricevuto alimento anche dal «fisco quadro» che all'interno e all'esterno si dà della realtà della Repubblica federale tedesca. Strauss ha parlato a una conferenza stampa a Monaco di Baviera. Egli si è mostrato sicuro di sé, forte per il successo elettorale del suo partito e per nulla preoccupato di un pericolo nazista.

Anche la stampa tedesca occidentale, salve eccezioni, non mostra eccessivo allarme per le prospettive che l'avanzata della RPD offre al paese. Il 74 per cento che in Baviera ha votato NPD — scrive stamane Die Welt — deve essere preso seriamente... alla destra estrema si è formato un nuovo raggruppamento, questo è certo. Ma ciò non è una catastrofe nazionale, come vorrebbero far credere stridule voci all'estero. Quel che soprattutto turba la stampa bavarese — a parte le reazioni all'estero — è la lentezza con la quale si tenta di risolvere la crisi di governo.

Dopo le elezioni bavaresi — afferma la Bild Zeitung — all'estero e all'interno si è d'accordo su un solo punto: la Germania (occidentale) ha ora rapidamente bisogno di un nuovo forte governo. Lo stesso Strauss pur ha oggi previsto che le trattative tra i partiti non si concluderanno probabilmente prima del 10 dicembre. Questo trattative sono riprese stamane con un incontro tra socialdemocratici e liberali. I due partiti si sono accordati di costituire una commissione di tecnici per i problemi finanziari di bilancio sui quali le posizioni dei due partiti sono ancora molto distanti. I presidenti dei due partiti, Brandt e Mende, hanno definito l'odierno colloquio «franco» ma hanno ancora una volta riconfermato che intendono sempre mantenere la porta aperta verso i democristiani.

## Bonn

che i nazionaldemocratici siano antisemiti, anche se qualche loro dirigente ha adoperato espressioni antisemite. Non risulta. Che cosa dovranno fare i partiti? E' un problema che non si è ancora risolto. E' un problema che non si è ancora risolto. E' un problema che non si è ancora risolto.

Il giorno paragona l'attuale situazione a quella che esisteva quando Hitler fece la sua apparizione sulla scena tedesca e dichiara che «tutti i governi che si sono avuti in questi anni, a dispetto di tutti i mezzi, non sono riusciti a ottenere un numero ancora maggiore di voti negli altri otto Stati della Germania occidentale, se non si è avuta una svolta fondamentale nella vita politica tedesca».

## Spagna

il governo sarà anche capo del «Movimento nazionale» (falangista). Terzo — Riforma delle Cortes, in senso allargato, con deputati saranno eletti con suffragio universale, ma solo dai capi famiglia e dalle donne coniugate. Le Cortes inoltre potranno eleggere il presidente dell'assemblea, ma solo traendo dalla lista dei nomi elaborata dal Consiglio del regno. Gli altri 500 membri delle Cortes saranno eletti dai «spagnoli» (definiti «parlamentari») per personalità eletti dai sindacati fascisti: «delegati» nominati dalle varie «categorie».

Quarto — Il Consiglio nazionale del «Movimento» viene istituzionalizzato e gli è affidato il compito di assicurare il controllo delle opinioni sull'azione politica, nel quadro dei principi del «Movimento». Il Consiglio sarà formato da 50 membri eletti e da 46 designati dall'alto. Quinto — Viene proclamata la libertà religiosa: la religione cattolica resta la religione di Stato, ma viene abrogata la legge che vieta la pratica di culti diversi da quello cattolico. Questa parte del progetto è stata approvata dal Parlamento.

## Firenze

Azzardare un pronostico sulla formula politica del governo che uscirà da queste consultazioni è assai difficile. Di certo vi è solo la convinzione unanime che la Repubblica federale sta vivendo una crisi profonda — «crisi politica, economica, militare» — e che questa crisi è aperta a tutti gli sbocchi. Forze torbide si agitano nel sottobosco della scena di Bonn — «na che sia dato di intravedere alcuni di rassicurante».

## Ancora allarmati commenti nel mondo

La stampa internazionale continua ad occuparsi con ampiezza del successo dei neonazisti alle elezioni bavaresi. Il New York Times pubblica un editoriale nel quale è detto che «vinta pubblica, economica, militare» — e che questa crisi è aperta a tutti gli sbocchi. Forze torbide si agitano nel sottobosco della scena di Bonn — «na che sia dato di intravedere alcuni di rassicurante».

Il quotidiano neoyorkese omette tuttavia qualsiasi accenno agli atteggiamenti dell'occidente che hanno reso possibile questi risultati, e vede un motivo di consolazione nel fatto che il partito dello stesso Strauss, insieme con gli altri gruppi nazionalisti, ha ottenuto il 74 per cento dei voti. «Con ciò, non si vede naturalmente dire che il NPD non sia essere preso alla leggera. Sembra che infatti che si tratti di un partito tra i meglio organizzati e i meglio guidati fra i partiti di destra nella storia della Repubblica federale».

A Londra, il conservatore Daily Telegraph dichiara che «vi sono lamente che un tedesco può esprimere un'opinione così pessimistica sulla situazione e che «bisognerebbe aver dimenticato tutto, o dichiararsi complici, per non rendersi conto che è in sé una crisi che ha superato la sbarra di una semplice avventura; risultato che dovrebbe essere cercato attraverso un accordo tra la DC (con il suo ministro Kiesinger) e i socialdemocratici. Nello stesso senso si esprime il Figaro».

A Belgrado la Borba scrive: «Quindi giorni fa il successo del partito nazista è un avvertimento. Il loro successo in Baviera rappresenta una minaccia». «Dopo l'Ascia e la Baviera nulla di più. E' necessario di ottenere un numero ancora maggiore di voti negli altri otto Stati della Germania occidentale, se non si è avuta una svolta fondamentale nella vita politica tedesca».

Il giornale paragona l'attuale situazione a quella che esisteva quando Hitler fece la sua apparizione sulla scena tedesca e dichiara che «tutti i governi che si sono avuti in questi anni, a dispetto di tutti i mezzi, non sono riusciti a ottenere un numero ancora maggiore di voti negli altri otto Stati della Germania occidentale, se non si è avuta una svolta fondamentale nella vita politica tedesca».

Quarto — Il Consiglio nazionale del «Movimento» viene istituzionalizzato e gli è affidato il compito di assicurare il controllo delle opinioni sull'azione politica, nel quadro dei principi del «Movimento». Il Consiglio sarà formato da 50 membri eletti e da 46 designati dall'alto. Quinto — Viene proclamata la libertà religiosa: la religione cattolica resta la religione di Stato, ma viene abrogata la legge che vieta la pratica di culti diversi da quello cattolico. Questa parte del progetto è stata approvata dal Parlamento.

Quinto — Viene proclamata la libertà religiosa: la religione cattolica resta la religione di Stato, ma viene abrogata la legge che vieta la pratica di culti diversi da quello cattolico. Questa parte del progetto è stata approvata dal Parlamento.

Promozione per il commissario Jean Caille

PARIGI, 22. Il commissario di polizia Jean Caille, il cui nome è stato fatto nel caso del rapimento del re del Congo, è stato oggi promosso al grado di vice direttore dell'ufficio informazioni.